

Fondazione TIM

VIVERE IL TALENTO

“La fortuna non esiste: esiste il momento in cui il talento incontra l'opportunità” - SENECA

Data pubblicazione: 18 marzo 2024

Data scadenza: 13 maggio 2024, ore 12:00

PREMESSA

Il bando è emesso da Fondazione TIM nell'ambito dell'area di intervento **Istruzione e Ricerca scientifica**.

IL CONTESTO

La Commissione Europea e i governi stanno concentrando i propri sforzi riconoscendo il fenomeno dei **NEET (Not in Employment, Education or Training)** come una problematica di rilevanza comunitaria. Infatti, anche **European Foundation** nell'analisi "*I Giovani nell'UE*" afferma che per i giovani essere esclusi, sia dal mercato del lavoro che dal sistema educativo, aumenta il rischio di emarginazione e la probabilità di assumere comportamenti asociali, anche in età adulta.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico è un tema di rilevanza comunitaria. Rientrano nell'abbandono scolastico, l'uscita precoce dal sistema formativo e l'accumulo di lacune e ritardi nell'acquisizione di competenze che possono compromettere le prospettive di crescita personale, culturale e professionale degli individui, nonché la cosiddetta disaffezione, che riguarda gli atteggiamenti che i giovani hanno nei confronti dell'istruzione e della formazione, più in generale, forse, verso le Istituzioni. Tutti questi aspetti suggeriscono che, a monte probabilmente, non c'è stata una scelta ben ponderata o un accompagnamento del giovane verso il percorso formativo poi intrapreso.

In Italia nel 2022 (Fonte ISTAT "*Report Livelli di istruzione e ritorni occupazionali*") sono **1,7 milioni ca. i giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono più inseriti in un percorso scolastico/formativo e non sono impegnati in un'attività lavorativa**, i cosiddetti **NEET** (quasi uno su cinque della fascia di riferimento). Questi giovani presentano un concreto rischio di esclusione dal mercato del lavoro, rischio che aumenta con il crescere del tempo trascorso in questa condizione. L'attenzione a questo *target* è molto alta a livello europeo e i contorni del fenomeno, le forti criticità e le possibili azioni di intervento sono all'attenzione del Consiglio dell'Unione europea.

Nel nostro Paese, questa condizione interessa in misura maggiore le ragazze (20,5%) e, soprattutto, i residenti nelle regioni del Mezzogiorno (27,9%) e gli stranieri (28,8%). L'incidenza dei **NEET** diminuisce al crescere del titolo di studio: è di circa il 20% tra i giovani diplomati o con al più la licenza media, mentre si ferma al 14% tra i laureati.

Secondo il "*Piano NEET 2022*" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, emerge che si vuole **promuovere un intervento mirato a favore dei giovani**, in ragione dei differenti contesti in cui gli stessi vivono, delle diverse fasce di età, del titolo di studio etc..., e favorire la costruzione e lo sviluppo di reti territoriali collaborative dove destinatari e attuatori dell'intervento lavorino insieme in ottica di co-progettazione per individuare interventi "personalizzati".

I dati confermano che il contesto socioeconomico di provenienza è il fattore predittivo dei risultati scolastici più rilevante. Nella maggior parte dei paesi dell'UE, gli studenti provenienti da contesti svantaggiati sono il numero più ampio di coloro che abbandonano l'istruzione e la formazione senza conseguire un titolo di istruzione secondaria di secondo grado.

Il 19%, seppur in recupero rispetto ai risultati degli anni precedenti, pone comunque l'Italia con una delle incidenze più elevate d'Europa (il valore medio Europeo è dell'11,7%) seguita solo dalla Romania (19,8%), ma dopo Spagna, Francia e Germania che si attestano su percentuali migliori.

Resta che, nonostante i progressi registrati, siamo ancora lontani dall'obiettivo del 9%, previsto nell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, "Obiettivo 4 - Istruzione di qualità", definita dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Emergono quindi diverse **problematiche legate all'orientamento**, sia durante la scuola secondaria di primo grado, per la scelta del percorso di secondo grado, che alla fine del ciclo, per la scelta della formazione o dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Molti non sono in condizione di scegliere il percorso più adatto a loro, altri sono indecisi se continuare con gli studi universitari o intraprendere un'esperienza lavorativa. I ragazzi vengono spesso sopraffatti dallo sconforto di non sapere cosa sia meglio scegliere per la loro crescita personale e professionale, finendo per arrendersi e non fare nessuna scelta concreta.

Il fenomeno *NEET* trova le proprie radici in una varietà di fattori sociali, economici e personali. In termini generali, si possono ridurre a due principali:

- le condizioni di svantaggio acquisite nel tempo, in particolare in ambito educativo (su cui influiscono la famiglia, la scuola e la mancanza di integrazione nel contesto sociale);
- la cosiddetta disaffezione, che riguarda gli atteggiamenti che i giovani hanno nei confronti dell'istruzione e della formazione (che li portano, per esempio, all'espulsione da scuola).

OBIETTIVI DEL BANDO

Ispirandosi ad una frase di Seneca, "La fortuna non esiste: esiste il momento in cui il talento incontra l'opportunità" e per quanto emerso dalla Call for IDEAs 2023, Fondazione TIM ha colto una forte attenzione al tema della dispersione scolastica e per questo propone il bando "**VIVERE IL TALENTO**" che possa prevenire il fenomeno dei *NEET* in Italia.

Occorrono dei professionisti che siano in grado di valutare i singoli ragazzi, nei loro punti di forza e debolezza, individuando eventuali talenti e aspirazioni che possano poi essere valorizzati nelle varie scelte scolastiche. Questo confronto in Italia avviene, per lo più, tra le mura domestiche con il consiglio di genitori e familiari che si limitano a riportare esperienze personali. La Scuola, comunque consapevole dell'importanza di guidare e indirizzare i giovani nelle scelte, ha intrapreso un'attività di **tutoraggio** già nel primo passaggio dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado e, a seguire, **nell'orientamento** in uscita verso i differenti percorsi (es. universitari, professionali, carriere in divisa e professioni sanitarie).

Fondazione TIM ritiene che tutte le Istituzioni che operano in questo ambito abbiano una grande responsabilità e potrebbero rafforzare ancor di più il loro ruolo creando ulteriori opportunità e

strumenti per far crescere ed orientare i giovani. Le soluzioni potrebbero costituire una guida per identificare il percorso più adatto a ciascuno.

In particolare, Fondazione TIM rivolge questo bando ad Istituzioni (Scuole secondarie di primo e secondo grado, Università, Centri per l'orientamento e riqualificazione, etc ...), Imprese e Associazioni che si occupano di formazione ed orientamento, cioè a tutti gli enti che operano in ambito "Istruzione" e propongono soluzioni concrete e immediatamente operative.

L'obiettivo infatti non è identificare soluzioni teoriche e di ricerca, ma contribuire fattivamente alla prevenzione del fenomeno dei *NEET*.

La tecnologia sarà considerata elemento distintivo fondamentale nella prevenzione del fenomeno attraverso ad esempio piattaforme digitali di *coaching* e formazione *peer to peer* alle *digital skills*, *community* dedicate in collegamento diretto con il mondo del lavoro, etc... .

Le proposte dovranno essere finalizzate a realizzare e rendere disponibili le soluzioni nell'arco della durata del progetto.

STRUTTURA DEI PROGETTI

Le proposte inviate a Fondazione TIM dovranno contenere un'adeguata rappresentazione della struttura complessiva del progetto.

I progetti dovranno essere redatti in maniera coerente con le specifiche del presente regolamento, incluse le FAQ.

In particolare, andranno necessariamente definiti:

Area strategica

- il contesto in cui si opera e il sistema integrato di azioni che saranno messe in opera per attuare le soluzioni (compreso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e informatiche);
- le eventuali iniziative di integrazione/interazione con gli *stakeholder* di riferimento (associazioni, enti di rappresentanza dei fruitori destinatari del progetto, etc...);
- la durata del progetto (max 18 mesi);
- i profili qualitativi dei *partner* e i rapporti fra questi;
- punti di forza e di debolezza del progetto proposto.

Area economica-finanziaria

- una previsione dettagliata e adeguatamente motivata dei costi del progetto, dell'utilizzo delle risorse finanziarie e il relativo piano gestionale.

Area misurazione sostenibilità

- i risultati attesi e i relativi strumenti e criteri di valutazione/misurazione dei risultati raggiunti.

Area Comunicazione

- piano di comunicazione dettagliato che preveda un evento di lancio o di chiusura.

DESTINATARI DEL BANDO

Il bando è destinato ai soggetti pubblici e privati che intendano realizzare un progetto finalizzato ad individuare soluzioni innovative, con il supporto della tecnologia, per prevenire il fenomeno dei *NEET*.

Condizione essenziale è che il soggetto proponente non abbia finalità di lucro, ovvero non eserciti attività d'impresa. Fondazione TIM accetterà proposte provenienti da un solo soggetto o da *team* composti da un soggetto proponente e un *partner*. Nell'ipotesi di *partnership*, dovrà essere individuato un soggetto capofila che coordinerà i rapporti con Fondazione TIM, sarà responsabile dell'invio del progetto, della sua rendicontazione, di tutta la fase attuativa e di monitoraggio e sosterrà la quota più significativa degli oneri previsti nel piano economico complessivo del progetto. Ogni soggetto potrà presentare al massimo una richiesta di contributo, sia esso partecipante in qualità di ente capofila che come ente *partner*. In ogni caso l'ente proponente potrà avvalersi di prestazioni terze per la realizzazione del progetto che non dovranno superare la percentuale del 49%.

CATEGORIE ENTI AMMESSI

Organizzazioni No Profit che hanno come missione: Ricerca, Istruzione e Formazione. A titolo esemplificativo:

- Fondazioni
- Onlus iscritte all'anagrafe unica di cui al d.lgs. 460/97
- Organizzazioni di volontariato iscritte ai registri di cui alla L. 266/91
- Associazioni di Promozione Sociale iscritte ai registri di cui alla Legge 383/2000
- Associazioni riconosciute
- Enti Pubblici
- Cooperative Sociali senza scopo di lucro
- Imprese Sociali senza scopo di lucro
- Università
- Enti di ricerca
- Enti religiosi

CRITERI DI ESCLUSIONE DAL BANDO

Al fine di evitare un perseguimento di interessi personali, nel rispetto di quanto previsto dal Gruppo TIM relativamente al conflitto di interessi, si precisa che non sono ammessi gli enti che presentino situazioni di conflitto di interessi con il Gruppo TIM (quali ad esempio interessi di natura economica, rapporti di parentela di dipendenti del Gruppo TIM, etc..).

Le proposte di progetto e i progetti devono costituire opere originali, senza avvalersi di elementi o parti creative tratte da altre opere che possano comportare violazione o plagio di diritti di proprietà

intellettuale di terzi, salvo il caso in cui i proponenti garantiscano di aver acquisito i diritti di utilizzo di opere protette, loro parti, o di altri diritti di proprietà intellettuale di terzi necessari per il progetto e per l'utilizzo dei risultati del progetto. Saranno esclusi i progetti che non rispettino queste condizioni.

PROGETTI E SOGGETTI NON AMMISSIBILI

- Non saranno ammessi progetti presentati da soggetti la cui attività è svolta con finalità di lucro o rientra nell'esercizio dell'attività d'impresa a qualsiasi fine esercitata;
- il contributo economico non sarà erogato a progetti e iniziative già esistenti: saranno accettati solamente nuovi progetti;
- non saranno ammessi progetti che prevedono costi non strettamente correlati al progetto (ad esempio riferiti all'attività ordinaria dei soggetti proponenti);
- non saranno ammessi progetti presentati da partiti politici, esponenti politici, fondazioni/associazioni riconducibili a partiti politici o soggetti politicamente esposti;
- non saranno ammessi progetti e soggetti che non rispondano ai requisiti descritti nel presente bando;
- non possono partecipare al bando associazioni di cui TIM o una società del Gruppo TIM è socio unico fondatore e/o ne detiene una quota uguale o superiore al 50%.

DISPOSIZIONI ECONOMICHE

Il fondo erogativo totale stanziato da Fondazione TIM per il presente bando è pari a **trecentocinquantamila-euro**. **In caso di esito positivo della selezione, Fondazione TIM accorderà uno o più contributi economici per un importo complessivo fino a 350.000 euro**. L'importo o gli importi erogati dovranno corrispondere a non oltre l'80% del costo complessivo del progetto/dei progetti. Il cofinanziamento richiesto obbligatoriamente per ogni progetto dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto e potrà essere reso disponibile dallo stesso ente richiedente o da altri soggetti finanziatori.

All'interno del co-finanziamento devono ricadere, ove necessari, i costi di manutenzione tecnologica volta a mantenere operativa e aggiornata la soluzione proposta fino al 31.12.2026.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo si intende vincolato in via esclusiva alla realizzazione dei progetti rientranti nelle attività istituzionali dell'ente destinatario e delle finalità oggetto del presente bando. Il contributo sarà corrisposto al soggetto proponente secondo le seguenti modalità:

- prima erogazione a titolo di anticipo, pari al 30% dello stanziamento complessivamente approvato, dopo la comunicazione di avvio del progetto e, comunque, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Erogazione;
- seconda erogazione non prima di 30 giorni dallo scadere del periodo di metà progetto per un importo massimo del 35% dello stanziamento complessivamente approvato e, comunque, fino a concorrenza delle spese rendicontate. Il contributo verrà corrisposto a seguito di presentazione della rendicontazione economico-sociale intermedia corredata dei giustificativi delle spese sostenute; Fondazione TIM erogherà la presente tranche a valle della

rendicontazione presentata da parte dell'ente Beneficiario, non sono previsti anticipi su tale erogazione. Con la seconda tranche l'ente si impegna a rendicontare anche le spese sostenute con l'anticipo ricevuto.

- terza erogazione a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale, da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto. Fondazione TIM erogherà la presente *tranche* a valle della rendicontazione presentata da parte dell'ente Beneficiario, non sono pertanto previsti anticipi sul saldo finale. Fondazione TIM si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo, nella sua interezza o in parte, nel caso il progetto non sia stato realizzato secondo le modalità e gli obiettivi concordati con Fondazione TIM e definiti nell'Accordo di Erogazione del progetto stesso e nel caso in cui le dichiarazioni *due diligence* del soggetto proponente non risultassero veritiere/complete.

RENDICONTAZIONE, VERIFICA E VARIAZIONI

La rendicontazione economico-sociale del progetto sarà effettuata secondo le periodicità e le modalità indicate da Fondazione TIM nel Regolamento di Rendicontazione che sarà allegato all'Accordo di erogazione sottoscritto tra Fondazione TIM e il Beneficiario. Fondazione TIM si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, richieste di aggiornamenti o verifiche, anche sul campo. La rendicontazione relativa al cofinanziamento obbligatorio del 20% del costo complessivo del progetto dovrà essere realizzata fornendo la medesima documentazione che viene richiesta per l'80% del contributo fornito da Fondazione TIM. Eventuali variazioni sono ammissibili esclusivamente nei limiti e con le modalità previste nel Regolamento di Rendicontazione.

SPESE AMMISSIBILI

Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultano coerenti con le attività previste dal Progetto effettuate nel periodo di esecuzione dello stesso, come indicato nel Progetto e nel Piano Economico. Fondazione TIM riconoscerà ai beneficiari sino al 50% degli oneri pluriennali sostenuti per la realizzazione di investimenti in attrezzature, acquisti di immobili e/o ristrutturazioni, solo in quanto strettamente correlati e necessari alla completa realizzazione del progetto. Per tale motivo si richiede che l'eventuale acquisto di beni sia effettuato nel periodo di realizzazione del progetto. La quota di oneri pluriennali richiesti a Fondazione TIM non potrà comunque superare il 40% dei costi complessivi del progetto. Gli oneri di supporto generale non devono superare il 7% del valore complessivo del progetto ed includono spese amministrative, che devono essere documentate nel dettaglio. Non sono incluse spese di utenze e materiali di consumo es. cancelleria. Rientrano invece in tale voce anche gli eventuali oneri di progettazione, intesi quali spese relative allo studio economico-gestionale del progetto. Tali oneri saranno imputabili al progetto anche se sostenuti in data antecedente al periodo di avvio del progetto stesso e devono essere documentati.

In particolare, non sono ammessi costi di lavoro volontario.

CRITERI DI SELEZIONE

Fondazione TIM è dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione di sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e/o dei progetti e nel processo di analisi e valutazione delle proposte di progetto ricevute e della relativa assegnazione dei contributi senza

peraltro che essa possa ritenersi obbligata in alcun modo a tale attribuzione. Fermo restando quanto sopra indicato, Fondazione TIM adotterà i seguenti criteri di valutazione delle proposte ricevute:

- originalità e innovazione dell'idea progettuale, adeguatamente documentata;
- efficacia e appropriatezza delle soluzioni tecnologiche proposte rispetto alle caratteristiche dei destinatari individuati;
- coerenza delle attività previste con gli obiettivi progettuali;
- rilevanza e pertinenza dell'iniziativa rispetto al contesto di riferimento (il concetto di rilevanza include il numero dei beneficiari raggiungibili e potenziali, il concetto di pertinenza riguarda l'aderenza agli obiettivi del bando);
- livello di innovazione tecnologica dell'iniziativa;
- auto sostenibilità dell'iniziativa nel tempo;
- potenziale replicabilità dell'iniziativa in contesti analoghi e su scala nazionale, adeguatamente documentata;
- completezza e articolazione del piano economico;
- qualità della partnership e sua eventuale copertura nazionale;
- qualità ed efficacia delle relazioni periodiche.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *online*, entro la data di scadenza, e non oltre le **ore 12:00 del 13 05 2024** attraverso il portale: www.fondazionetim.it

Invitiamo fin da ora tutti i soggetti che intendono partecipare al bando a procedere quanto prima alla registrazione sul sito www.fondazionetim.it. I documenti richiesti durante la registrazione dovranno essere compilati in ogni parte e dovranno essere leggibili.

Per maggiori dettagli sulla documentazione da inviare si rimanda alle FAQ del bando che sono parte integrante del presente regolamento.

PUBBLICAZIONE DEI VINCITORI

A seguito della delibera del CdA di Fondazione TIM, l'elenco dei progetti vincitori sarà pubblicato sul sito www.fondazionetim.it e non verranno fornite graduatorie.

FAQ

PARTECIPAZIONE/AMMISSIBILITA' AL BANDO

1. Quali sono i soggetti legittimati a presentare una proposta di progetto?

Possono presentare una proposta di progetto, in qualità di soggetto responsabile: Fondazioni, Onlus iscritte all'anagrafe unica di cui al d.lgs. 460/97, Organizzazioni di volontariato iscritte ai registri di cui alla L. 266/91, Associazioni di Promozione Sociale iscritte ai registri di cui alla Legge 383/2000, Associazioni riconosciute, Enti Pubblici, Cooperative Sociali senza scopo di lucro, Imprese Sociali senza scopo di lucro, Università, Enti di ricerca ed Enti religiosi.

2. E' possibile presentare un progetto in partnership con altri soggetti?

Si, è possibile. Fondazione TIM accetterà proposte provenienti da un solo soggetto o da *team* composti da un soggetto proponente e un *partner*. Dovrà essere individuato un soggetto capofila che coordinerà i rapporti con Fondazione TIM, sarà responsabile dell'invio del progetto, della sua rendicontazione, di tutta la fase attuativa e di monitoraggio e sosterrà la quota più significativa degli oneri previsti nel piano economico complessivo del progetto. In ogni caso l'ente proponente potrà avvalersi di prestazioni terze per la realizzazione del progetto che non dovranno superare la percentuale del 49%.

3. Quali enti possono svolgere il ruolo di partner del progetto?

Gli eventuali *partner* devono rispettare le medesime caratteristiche di eleggibilità previste per il capofila. Devono pertanto appartenere ad una delle categorie giuridiche di cui al punto 1.

4. Qual è il numero massimo di partner previsto dal Bando?

Al massimo uno, la *partnership* deve essere composta da un soggetto che si affianchi all'ente capofila e che abbia un ruolo attivo nell'ideazione e implementazione del progetto.

5. Chi deve caricare il progetto sulla piattaforma di Fondazione TIM per accedere al Bando?

Esclusivamente l'ente capofila che è deputato a presentare il progetto. Sia l'ente capofila che l'eventuale ente *partner* devono effettuare la registrazione ed inserire i documenti richiesti nell'Area Personale (es. ultimi due bilanci, statuto, atto costitutivo, documenti del rappresentante legale, questionario *due diligence*).

6. Come deve essere fatto un accordo o lettera di partnership?

Il soggetto capofila è libero di scegliere la forma di accordo o lettera con il proprio *partner* nel progetto, purché tale accordo o lettera siano allegati alla proposta progettuale e specificati, per la parte economico-finanziaria nel piano economico. Unica formalità imprescindibile è che l'accordo o lettera siano sottoscritti e datati dai legali rappresentanti del soggetto capofila e dell'ente *partner* (utilizzare carta intestata del soggetto capofila).

7. Può una organizzazione presentare più proposte di progetto nell'ambito dello stesso Bando in qualità di soggetto responsabile?

No, ogni soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto per Bando, pena l'inammissibilità di tutte le proposte presentate.

8. Si può essere contemporaneamente partner in più proposte progettuali nell'ambito dello stesso Bando?

No, ogni ente può presentare un solo progetto per Bando, sia esso capofila o partner.

9. Si può essere partner di un progetto e capofila in un progetto diverso nell'ambito dello stesso Bando?

No.

10. La partnership è obbligatoria? È possibile presentare il progetto anche senza partner?

È possibile la presentazione di progetti da parte di un unico soggetto proponente, la *partnership* è un'opzione.

11. È possibile ripresentare un progetto già presentato in precedenza a Fondazione TIM?

No.

12. Quale deve essere la durata del progetto?

Il progetto dovrà avere una durata massima di 18 mesi.

13. Le persone fisiche possono effettuare richiesta di contributo?

La partecipazione al Bando non è consentita alle persone fisiche.

14. Il nostro ente è stato costituito solo da alcuni mesi. Non possiamo, pertanto, inserire alcuni dei documenti richiesti, quali l'ultimo ed il penultimo bilancio. Come facciamo?

Nella pagina "Allegati" del Profilo Ente, alla prima domanda Ente di nuova costituzione (si considera di nuova costituzione l'ente costituito da meno di due anni dalla data di pubblicazione del Bando), rispondendo "sì" i campi indicati non saranno più obbligatori. Sarà, tuttavia, necessario inserire un bilancio preventivo che può consistere anche in una dichiarazione da parte dell'organo amministrativo con una descrizione, analitica e quantitativa, delle attività che l'ente intende svolgere.

15. Siamo un Ente Pubblico e l'organo amministrativo è composto da 55 persone. È necessario compilare il profilo ente indicando i dati di tutti?

In questo caso può essere sufficiente inserire i dati del rappresentante legale (es. Sindaco, Rettore, etc.) e fornire una dichiarazione contenente i dati di tutti i membri dell'Organo. Tale dichiarazione potrà essere allegata insieme al questionario *Due Diligence*.

16. Siamo un'Università/Ente di ricerca e più di un nostro Dipartimento è interessato a presentare una proposta di progetto nell'ambito del Bando. Possiamo?

Sì, è possibile. In fase di registrazione l'Università/Ente di ricerca deve specificare nel menù a tendina "Dipartimento" il nome del Dipartimento.

17. Nel caso delle Università/Enti di ricerca è possibile registrarsi con credenziali diverse, univoche per ciascun Dipartimento?

Sì, è possibile. Ogni Dipartimento può registrarsi con le proprie credenziali, inserendo il Codice Fiscale dell'Università/Ente di ricerca e specificando poi il Dipartimento come indicato nella domanda 16.

18. Qual è il termine per la presentazione delle proposte di progetto?

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online, entro la data di scadenza, prevista per le ore 12:00 del 13 maggio 2024 attraverso il sito www.fondazionetim.it. Tutti i soggetti che intendano partecipare al Bando devono procedere alla registrazione sul sito www.fondazionetim.it. e allegare i documenti richiesti compilati e leggibili in ogni parte.

19. Come facciamo a conoscere i progetti vincitori?

I progetti vincitori verranno pubblicati nella sezione Notizie del sito www.fondazionetim.it e gli enti assegnatari saranno avvisati tramite e-mail/telefono dallo Staff di Fondazione TIM. Non verranno fornite e/o pubblicate graduatorie.

20. Posso caricare le informazioni sul form online e la documentazione allegata in momenti diversi?

Sì, è possibile compilare in momenti diversi, si consiglia di effettuare ad ogni passaggio il salvataggio della sezione.

CONTRIBUTO E COFINANZIAMENTO

1. Il contributo di riferimento va inteso IVA esclusa?

Fondazione TIM eroga ai soggetti beneficiari un contributo liberale per la realizzazione del progetto da questi presentato. Tale contributo è da intendersi non rilevante ai fini IVA e pertanto l'importo erogato non potrà essere assoggettato ad IVA dal soggetto percipiente.

2. Per quanto riguarda la quota di co-finanziamento prevista per la presentazione di progetti è necessario che tale somma sia in capo esclusivamente all'ente capofila?

No, qualora ci sia un partner, la quota può essere in capo anche al partner, fermo restando che Fondazione TIM avrà come riferimento esclusivamente l'ente capofila e che il partner dovrà rendicontare nelle medesime modalità del capofila le spese sostenute, e che le stesse andranno inviate al capofila che si farà carico di spedirle a Fondazione TIM. Si ricorda che il cofinanziamento richiesto non è obbligatorio. Si specifica altresì che Fondazione TIM valuterà favorevolmente i progetti che prevedano tale quota.

3. Che cosa si intende per cofinanziamento (facoltativo per il 20% dei costi complessivi del progetto)?

Si intende una compartecipazione di tipo monetario, che può essere presa in carico dall'ente capofila o, qualora vi sia, dal partner. Tale cofinanziamento non è obbligatorio ma sarà considerato favorevolmente in fase di valutazione dei progetti. All'interno del co-finanziamento devono ricadere, ove necessari, i costi di manutenzione tecnologica, volti a mantenere operativa e aggiornata la soluzione proposta fino al 31 dicembre 2026.

4. Il valore del progetto s'intende con o senza Iva?

In fase di compilazione del piano economico l'ente dichiarerà se può o meno recuperare l'Iva. Se l'ente recupera l'Iva, il valore del progetto sarà pari all'imponibile, mentre se l'ente non recupera l'Iva il valore del progetto sarà pari all'imponibile più Iva.

SPESE AMMISSIBILI E ONERI PLURIENNALI

1. Quali sono le spese ammissibili previste dal Bando?

Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultino coerenti con le attività previste dal Progetto, effettuate nel periodo di esecuzione dello stesso, come indicato nel Progetto e nel Piano Economico. Fondazione TIM riconoscerà ai beneficiari sino al 50% degli oneri pluriennali sostenuti per la realizzazione di investimenti in attrezzature, ristrutturazioni di immobili, solo in quanto strettamente correlati e necessari alla completa realizzazione del progetto. Per tale motivo si richiede che l'eventuale acquisto di beni sia effettuato nel periodo di realizzazione del progetto. La quota di oneri pluriennali richiesti a Fondazione TIM non potrà comunque superare il 40% dei costi complessivi del progetto.

2. Gli oneri generali hanno dei limiti?

Gli oneri di supporto generale non devono superare il 7% del valore complessivo del progetto ed includono spese amministrative, che devono essere documentate nel dettaglio. Rientrano gli eventuali oneri di progettazione, intesi quali spese relative allo studio economico-gestionale del progetto. Tali oneri saranno imputabili al progetto anche se sostenuti in data antecedente al periodo di avvio del progetto stesso e devono essere documentati. Non sono incluse spese di utenze e materiali di consumo es. cancelleria.

3. Sono ammesse spese per consulenze esterne? Se sì, in quale misura?

È possibile delegare a soggetti terzi la fornitura di specifici servizi o beni che formano parte integrante del progetto, purché esclusivamente sostenuti nell'ambito del progetto e funzionali alla sua realizzazione.

Restano fermi:

- la responsabilità dei proponenti, nei confronti di Fondazione TIM, per la realizzazione degli obiettivi del progetto;
- i limiti massimi per specifiche tipologie di spesa. In particolare, qualora si tratti di attività inerenti alla fase di progettazione economico-gestionale, gli oneri relativi devono confluire fra le spese generali per le quali è previsto un valore massimo del 7% del valore complessivo del progetto.

4. Cosa s'intende precisamente per oneri pluriennali?

La definizione di oneri pluriennali fa riferimento alla terminologia di cui ai Principi Contabili per la redazione dei Bilanci d'Esercizio.

MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ

1. Quali sono le motivazioni di non ammissibilità al Bando?

Le motivazioni di non ammissibilità al Bando sono le seguenti:

- il contributo economico non sarà erogato a progetti e iniziative già esistenti, saranno accettati solamente nuovi progetti;
- non saranno ammessi progetti che prevedono costi non strettamente correlati al progetto (ad esempio riferiti all'attività ordinaria dei soggetti proponenti);
- non saranno ammessi progetti presentati da soggetti la cui attività è svolta con finalità di lucro ovvero nell'esercizio d'impresa a qualsiasi fine esercitata;
- non saranno ammessi progetti presentati da partiti politici, né da fondazioni/associazioni riconducibili a partiti politici e/o a persone politicamente esposte;

- non saranno ammessi progetti e soggetti che non rispondano ai requisiti descritti nel presente Bando;
- non possono partecipare al Bando associazioni di cui TIM o una società del Gruppo TIM è socio unico fondatore e/o ne detiene una quota uguale o superiore al 50%.

Al fine di evitare un perseguimento di interessi personali, nel rispetto di quanto previsto dal Gruppo TIM relativamente al conflitto di interessi, si precisa che non sono ammessi gli enti che presentino situazioni di conflitto di interessi con il Gruppo TIM (quali ad esempio interessi di natura economica, rapporti di parentela di dipendenti del Gruppo TIM con soggetti con ruolo esecutivo).

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Come verrà erogato il contributo in caso di assegnazione?

Il contributo si intende vincolato in via esclusiva alla realizzazione dei progetti rientranti nelle attività istituzionali dell'ente destinatario e delle finalità oggetto del presente Bando. Il contributo sarà corrisposto al soggetto proponente secondo le seguenti modalità:

- prima erogazione a titolo di anticipo, pari al 30% dello stanziamento complessivamente approvato, dopo la comunicazione di avvio del progetto e a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Erogazione;
- seconda erogazione non prima di 30 giorni dallo scadere del periodo di metà progetto per un importo massimo del 35% dello stanziamento complessivamente approvato e, comunque, fino a concorrenza delle spese rendicontate. Il contributo verrà corrisposto a seguito di presentazione della rendicontazione economico-sociale intermedia corredata dei giustificativi delle spese sostenute. Fondazione TIM erogherà la presente tranche a valle della rendicontazione presentata da parte dell'ente Beneficiario, non sono previsti anticipi su tale erogazione. Con la seconda tranche l'ente si impegna a rendicontare anche le spese sostenute con l'anticipo ricevuto;
- terza erogazione a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale, da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto. Fondazione TIM erogherà la presente tranche a valle della rendicontazione presentata da parte dell'ente Beneficiario, non sono pertanto previsti anticipi sul saldo finale. Fondazione TIM si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo, nella sua interezza o in parte, nel caso il progetto non sia stato realizzato secondo le modalità e gli obiettivi concordati con Fondazione TIM e definiti nell'Accordo di Erogazione del progetto stesso e nel caso in cui le dichiarazioni Due Diligence del soggetto proponente non risultassero veritiere/complete.

RENDICONTAZIONE, VERIFICA E VARIAZIONI

1. È prevista una rendicontazione economico finanziaria?

La rendicontazione economico-sociale del progetto sarà effettuata secondo le periodicità e le modalità indicate da Fondazione TIM nel Regolamento di Rendicontazione che sarà allegato all'Accordo di Erogazione sottoscritto tra Fondazione TIM e il Beneficiario. Fondazione TIM si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, richieste di aggiornamenti o verifiche, anche sul campo. La rendicontazione relativa al cofinanziamento facoltativo del 20% del costo complessivo del progetto dovrà essere realizzata fornendo la medesima documentazione che viene richiesta per il contributo fornito da

CRITERI DI SELEZIONE

1. Sulla base di quali criteri verranno selezionati i progetti?

Fondazione TIM è dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione di sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e/o dei progetti e nel processo di analisi e valutazione delle proposte di progetto ricevute e della relativa assegnazione dei contributi senza peraltro che essa possa ritenersi obbligata in alcun modo a tale attribuzione. Fermo restando quanto sopra indicato, Fondazione TIM adotterà i seguenti criteri di valutazione delle proposte ricevute:

- originalità e innovazione dell'idea progettuale, adeguatamente documentata;
- coerenza delle attività previste con gli obiettivi progettuali;
- rilevanza e pertinenza dell'iniziativa rispetto al contesto di riferimento;
- Il concetto di rilevanza include il numero dei beneficiari raggiungibili e potenziali, il concetto di pertinenza riguarda l'aderenza agli obiettivi del Bando;
- livello di innovazione tecnologica;
- efficacia e appropriatezza, delle soluzioni tecnologiche proposte rispetto alle caratteristiche dei destinatari individuati;
- auto sostenibilità nel tempo;
- potenziale replicabilità in contesti analoghi e su scala nazionale, adeguatamente documentata;
- completezza e articolazione del piano economico;
- qualità della partnership (se prevista) e sua eventuale copertura nazionale;
- qualità ed efficacia del monitoraggio e delle relazioni periodiche proposte nell'ambito del progetto.

AREA REGISTRAZIONE ENTE

1. Per partecipare al Bando è necessario che l'ente si registri?

Per partecipare al Bando, l'ente proponente e anche l'eventuale partner si dovranno registrare compilando il *form online* sul sito www.fondazionetim.it a cui si accede entrando in *homepage*, cliccando il tasto "ACCEDI" visibile in alto a destra.

Nella pagina l'ente visualizzerà tre Tasti: "Accedi", "Registrati", "Recupero Password".

Per registrarsi, l'ente dovrà selezionare il tasto "Registrati", compilare tutti i campi richiesti, scegliere il proprio nome utente, indicare un indirizzo di posta elettronica valido e fornire alcune informazioni generali.

2. Come si comprende se la registrazione è andata a buon fine?

Il sistema invia una mail all'indirizzo di posta elettronica indicando che la richiesta di registrazione è stata presa in carico e che seguirà una successiva mail con le indicazioni per definire la propria password di accesso e poter proseguire.

Una volta definita la password, si potrà salvare cliccando sui tasti presenti a fondo pagina "Salva" per salvare i dati e poi accedere successivamente al restante processo di inserimento dei dati oppure "Salva e Continua" per continuare immediatamente.

3. Cosa inserire nei campi Codice Fiscale / Partita IVA?

L'ente deve inserire il Codice Fiscale, digitando la sequenza dei codici numerici. La Partita IVA è un campo facoltativo.

4. Quali informazioni sono richieste per la registrazione del profilo dell'ente?

Nell'Area Personale l'ente dovrà compilare i campi indicati come necessari nelle sezioni: Anagrafica Ente, Forma giuridica, Allegati enti.

Per salvare le informazioni via via inserite, si dovrà cliccare per ogni sezione il tasto "Salva" o "Salva e Continua" presente a fondo pagina.

5. Se si perde la password cosa è necessario fare?

Nella home page di Fondazione www.fondazionetim.it cliccare sul tasto "ACCEDI" in alto a destra.

Nella pagina visualizzata, selezionare il tasto "Recupero password" e seguire le istruzioni.

6. Se si perde la username cosa è necessario fare?

Se si perde la username, si può accedere inserendo la mail di registrazione.

7. Si possono modificare i dati inseriti in fase di registrazione?

Sì, è possibile modificare i dati inseriti, accedendo con le credenziali definite e selezionando la sezione in cui sono presenti i campi da modificare. Per salvare le modifiche, cliccare sui tasti "Salva" o "Salva e Continua" a fondo pagina.

8. Come devono essere inviate le domande?

E' necessario accedere al sito www.fondazionetim.it nella sezione del Bando, leggere tutti i documenti inseriti nella pagina dello specifico Bando. L'ente deve registrarsi, compilare la sezione Area Personale e fornire tutte le informazioni e i documenti richiesti nel form online utili per la partecipazione al Bando.

AREA COMPLIANCE

1. Quali documenti devono essere forniti per partecipare al Bando nel rispetto della Compliance?

- a) compilazione del questionario *Due Diligence* anticorruzione;
- b) ultimi due Bilanci;
- c) Atto costitutivo;
- d) Statuto;
- e) documento scannerizzato del rappresentante legale dell'ente.

2. Dove devo inserire i documenti della Compliance?

Occorre andare sul sito www.fondazione.tim, accedere con le proprie credenziali con il tasto "ACCEDI" in alto a destra, entrare nella sezione "Allegati ente" dell'Area Personale.

Nella pagina è possibile inserire tutti i documenti richiesti e riportati nel punto 1 dell'Area *Compliance*.

Il questionario *Due Diligence* è direttamente scaricabile nella sezione allegati.

3. Ho già inserito in passato i documenti relativi all'ente, devo inserirli nuovamente?

L'ente deve verificare se i documenti già inseriti e presenti a sistema sono ancora validi, ed eventualmente provvedere ad aggiornarli, cancellando i precedenti ed inserendo i nuovi.

4. Cosa succede se non carico i documenti o se i documenti che ho inviato non sono completi in ogni parte?

Purtroppo, se la documentazione non è completa e leggibile, si viene esclusi dalla possibilità di partecipare al Bando.

5. Come devo compilare il questionario Due Diligence?

Il documento è in formato editabile.

6. Chi deve compilare e sottoscrivere il questionario Due Diligence?

Il questionario deve essere sottoscritto dal rappresentante legale del proponente (di solito è il Presidente).

7. Cosa si intende per amministratori dell'interessato di cui al punto 2.3 del questionario?

Si intende il rappresentante legale (es. Presidente) e i membri del CdA/Direttivo, in caso di un Comune, per esempio, i membri della Giunta, ovvero tutte le persone che, oltre alla rappresentanza legale, hanno un ruolo decisionale all'interno dell'ente.

8. Non mi bastano le righe previste per la risposta.

Il documento è editabile, è possibile aggiungere ulteriori righe, in alternativa si può aggiungere un allegato al questionario.

AREA BANDO

1. Come faccio ad accedere al Bando?

Per accedere la prima volta al Bando procedere in questo modo:

- nella home page di Fondazione TIM cliccare "ACCEDI" in alto a destra ed inserire le proprie credenziali, già registrate;
- una volta riconosciuti con le proprie credenziali, cliccare "Bandi" presente nel menù di navigazione del sito Fondazione TIM;
- nella pagina Bandi selezionare il Bando di interesse e cliccare sul tasto "Vai al Bando";
- nella pagina del Bando, cliccare "Iscriviti" a fondo pagina subito sotto "Partecipa al Bando";
- per partecipare è necessario inserire tutti i dati richiesti nei seguenti 6 campi della compilazione:
 1. Soggetto richiedente
 2. Descrizione progetto
 3. Budget
 4. Allegati
 5. Registrazione obbligatoria
 6. Completamento

2. Come faccio ad accedere al Bando per completare la compilazione?

Se non hai inserito ancora nessun campo, devi accedere seguendo le indicazioni riportate nella domanda 1.

Se invece hai già iniziato la compilazione, puoi accedere al Bando anche in questo modo:

- Nella home page di Fondazione TIM cliccare "ACCEDI" in alto a destra ed inserire le proprie credenziali
- Nell'Area Personale al di sotto delle informazioni di riepilogo dell'anagrafica, è presente la sezione relativa ai bandi a cui si intende partecipare. Cliccando su *Edit* si può proseguire con la compilazione.

3. Quale è la durata consentita per i progetti del Bando?

La durata consentita è specificata nella descrizione del Bando - “STRUTTURA DEI PROGETTI - Area Strategica”.

La durata delle proposte degli enti deve essere riportata all’interno del punto 2 “Descrizione progetto” nell’apposito campo “Durata prevista del progetto (in mesi)” e deve essere inferiore o uguale al limite specificato nel Regolamento del Bando.

4. Come indicare nella sezione Budget il Valore Complessivo del Progetto ed il Contributo richiesto?

Gli importi numerici devono essere inseriti con i numeri senza punti e senza virgole, arrotondando eventuali importi decimali per eccesso o difetto all’unità (es. 100680,96 va inserito come 100681; 100680,40 va inserito come 100680).

5. E’ prevista una mail di conferma di completamento dei sei passaggi sopra descritti?

Non è previsto l’invio di una mail di conferma, è tuttavia possibile controllare di aver completato l’iscrizione al Bando seguendo i seguenti passaggi:

- effettuare logout dal tasto in alto a destra della home page del sito
- accedere nuovamente con le proprie credenziali attraverso il tasto ACCEDI
- nell’Area Personale tutti i passaggi devono avere l’etichetta “COMPLETATO” e nella parte sottostante deve essere presente la data di invio del Bando

ALLEGATI

1. Quale documentazione devo inserire per la partecipazione al Bando?

Per la partecipazione al Bando è necessario inserire due tipologie di documentazione:

- documenti richiesti per l’Anagrafica nell’Area Personale (p.to 1 “Area Compliance”)
- documenti specifici del Progetto relativo al Bando a cui si vuole partecipare:
 - “**Piano economico**” disponibile in formato excel da scaricare (disponibile nella pagina del Bando, nel passaggio 1 “Soggetto richiedente” della compilazione del Bando e nel passaggio 4 “Allegati”), completare e poi caricare nel passaggio 4 “Allegati” nel campo “Piano Economico”;
 - Video descrittivo del progetto che rappresenti i principali obiettivi, gli elementi distintivi, i beneficiari, gli strumenti tecnologici, eventuale replicabilità futura del progetto. Il video deve prevedere sia una componente video che audio descrittivo del progetto.
Durata max 1 minuto e 30 secondi. Dimensione massima 50 MByte. Formati consentiti: avi, mov, mp4, ogg, webm, mkv.

Occorrerà inoltre compilare il form online con tutti i dettagli relativi alla realizzazione del progetto.

CONTATTI

1. Se ho dei dubbi a chi posso rivolgermi?

È possibile contattare Fondazione TIM attraverso il sito www.fondazionetim.it, Area Contatti, Scrivi a Fondazione TIM.

